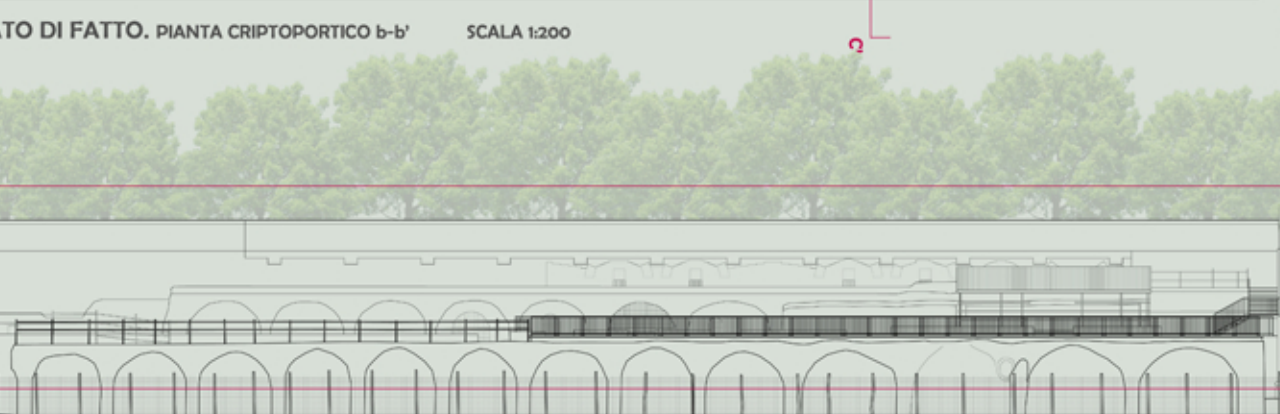
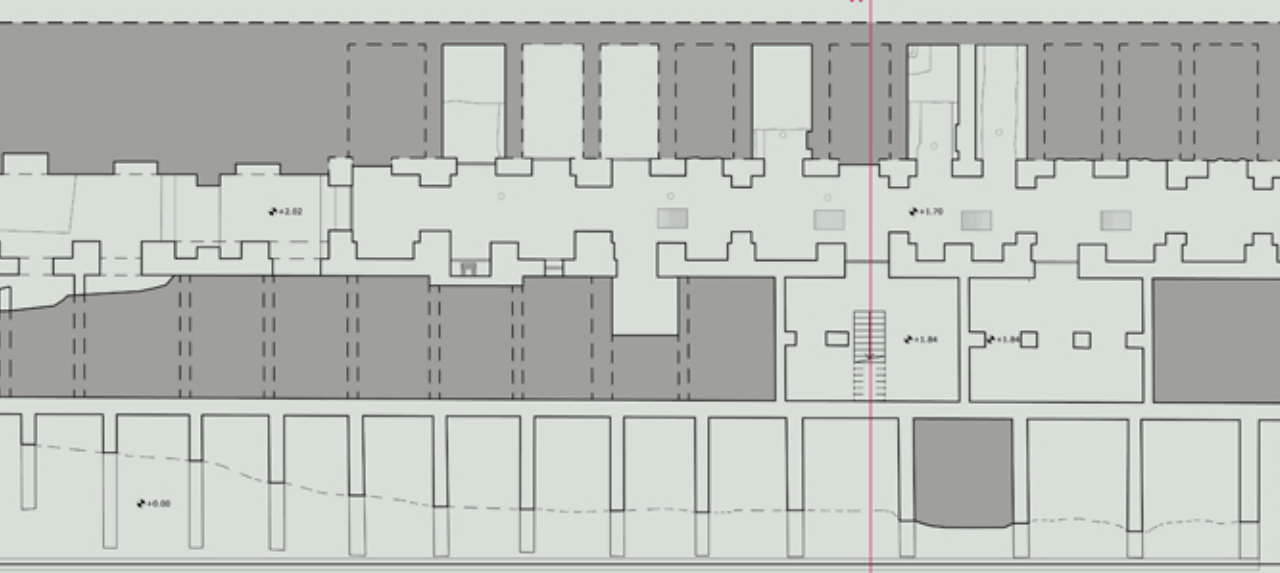
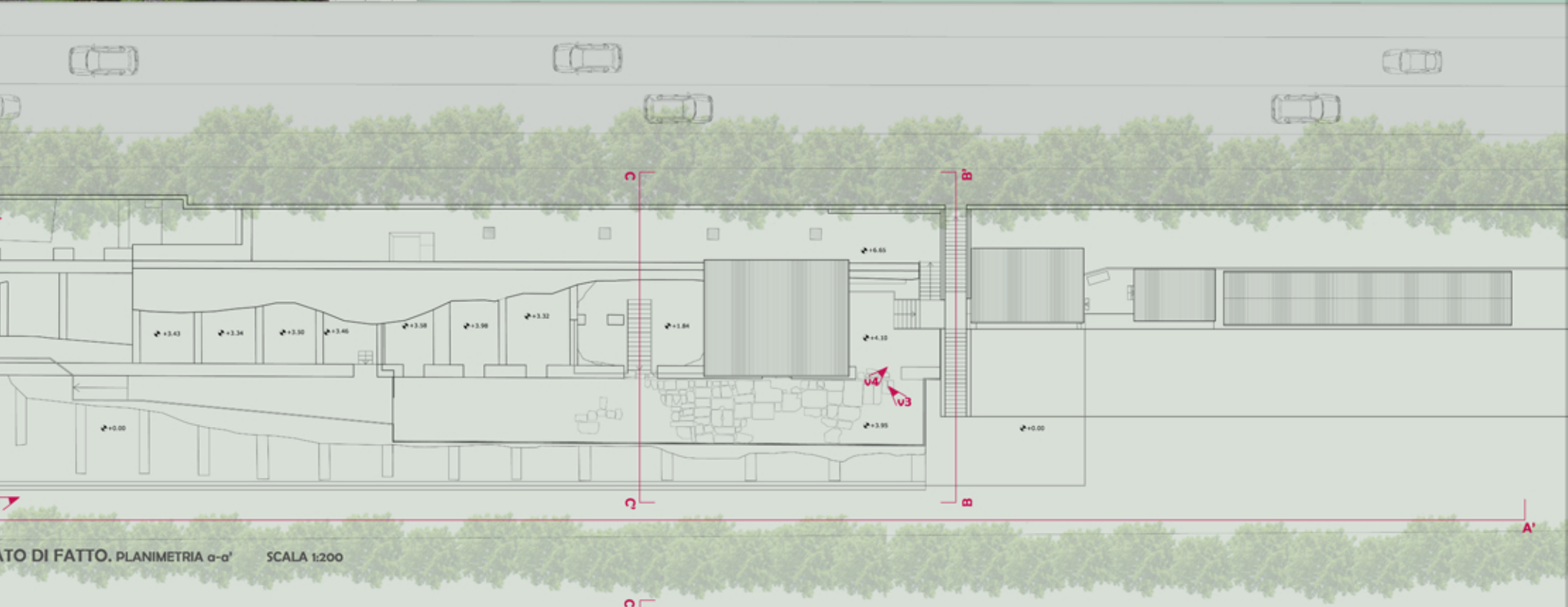
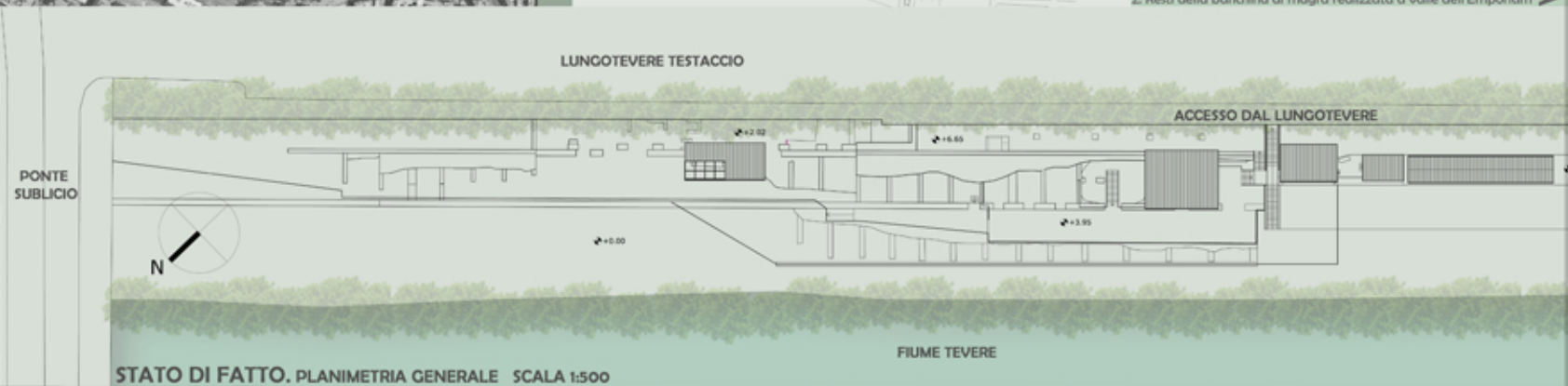


Il progetto di restauro interessa il sito archeologico dell'Emporium che si trova a Roma nel quartiere Testaccio lungo la riva sinistra del fiume Tevere. L'Emporium era l'antico porto fluviale di Roma esistente già in età repubblicana, ma ricostruito in muratura durante l'impero di Traiano nel II sec. d.C.. Scoperto per la prima volta nel 1952 durante i lavori per il rivestimento in travertino dei muraglioni del fiume fu abbandonato e riscoperto nel 1984. Successivamente, si sono susseguite diverse campagne di scavo ed interventi di restauro mirati alla messa in sicurezza delle strutture antiche. Il progetto, alla base della tesi di laurea, ha come fine quello di avere, per la prima volta, una visione completa ed unitaria del porto. Infatti, mentre in passato sono stati molti gli interventi puntuali, fino ad oggi non si è ancora pensato di reintegrare l'immagine del sito per ricongiungerlo al quartiere e alla città. In quest'ottica si è, quindi, pensato di realizzare un progetto "complesso" con le seguenti finalità:

- "rifunzionalizzazione" del sito con l'inserimento di un museo permanente all'interno degli ambienti del porto e la realizzazione di un nuovo edificio con lo scopo di dirigere i visitatori e di inserire nuove funzioni nel quartiere legate comunque alla preesistenza;
- rivalutazione dell'identità del porto spostando l'attracco del traghetto turistico in prossimità del sito ed edificando un nuovo corpo centrale di collegamento orizzontale tra il nuovo edificio ed il porto e di collegamento verticale tra la città, l'Emporium ed il fiume;
- conservazione e manutenzione sia delle murature romane degradate a causa delle cattive condizioni microclimatiche delle parti interrate che dell'intero sito, soprattutto a causa delle inondazioni del fiume durante le stagioni invernali.



1. Elemento di protezione con struttura portante in acciaio Cor-ten e rivestimento in rame.
2. Edificio realizzato con lo scopo di direzionare i visitatori verso l'area archeologica e i nuovi spazi interni dedicati alla cultura e allo svago.
3. Nuovo blocco realizzato per mettere in comunicazione il lungotevere con l'area archeologica e con il Tevere e per permettere l'accesso ai disabili.
4. Spostamento della plancia di attracco del traghetto turistico.
5. Nuova apparecchiatura muraria, realizzata sulla preesistenza per proteggere il sito dalle piene del fiume e inserimento di barriere anti-allagamento in alluminio in corrispondenza degli accessi.
6. Nuove passerelle, rampe e scale.
7. Interventi sul degrado nel criptoportico causato dall'umidità, attraverso un programma manutentivo.
8. Allestimento museale all'interno degli ambienti del criptoportico.

PONTE
SUBLICIO

PROGETTO. PLANIMETRIA GENERALE

SCALA 1:500

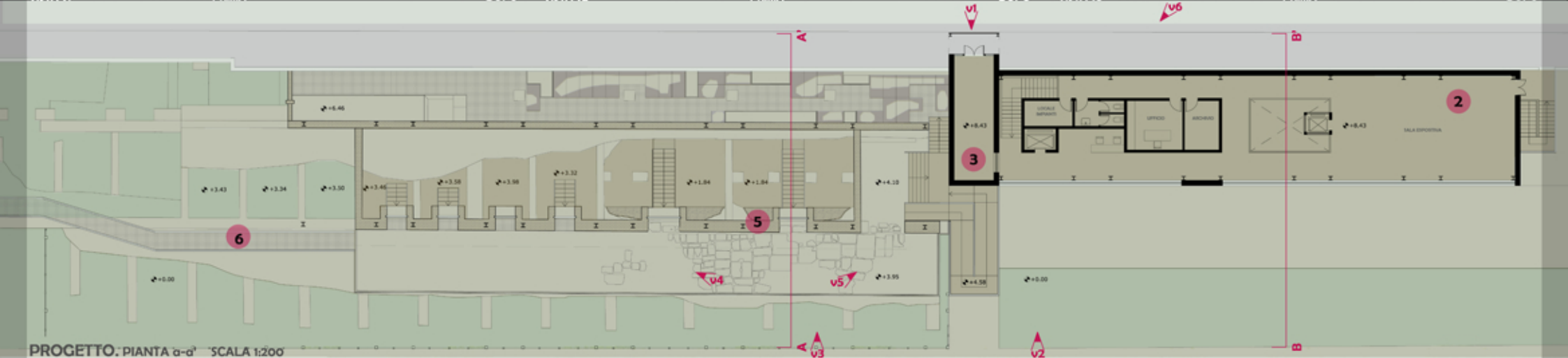
LUNGOTEVERE TESTACCIO

ACCESSO DAL LUNGOTEVERE

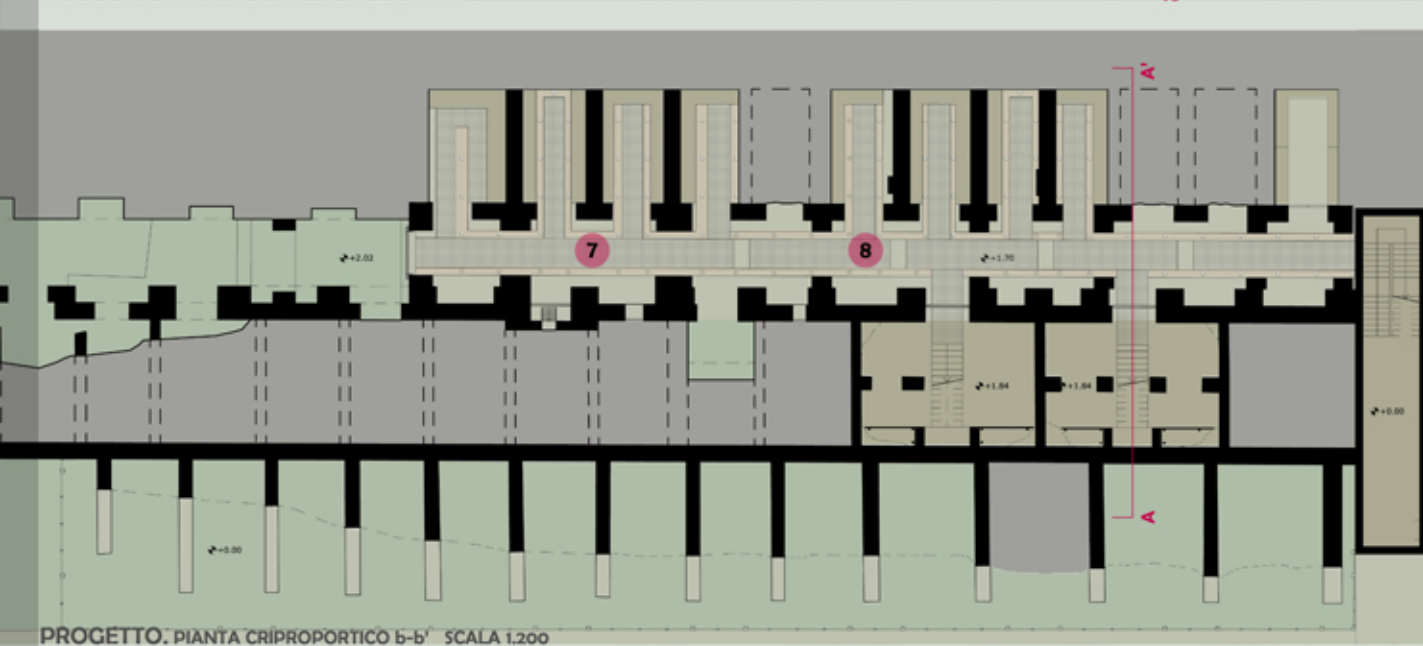
FIUME TEVERE



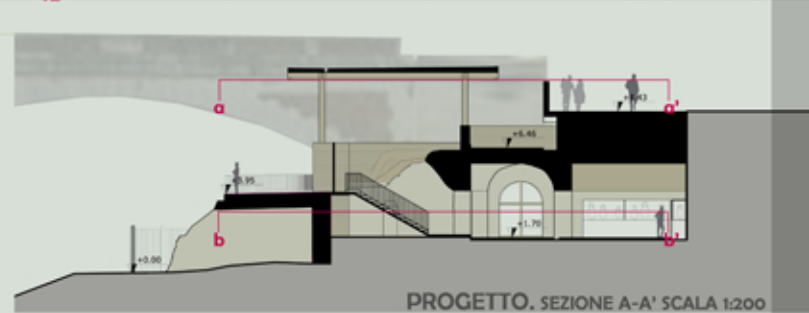
PROGETTO. PIANTA α-α' SCALA 1:200



PROGETTO. PIANTA CRIPROPORTICO b-b' SCALA 1:200



PROGETTO. SEZIONE A-A' SCALA 1:200



PROGETTO. SEZIONE B-B' SCALA 1:200



VISTA v4 PRIMA

DOPO

VISTA v5 PRIMA

DOPO

VISTA v6 PRIMA

DOPO

VISTA v6 PRIMA

DOPO

STATO DI FATTO. PROSPETTO FRONTE FIUME SCALA 1:200

PRIMA



PROGETTO. PROSPETTO FRONTE FIUME SCALA 1:200

DOPO

scala 1:200

